Roma – 20 Gennaio 2023

In data 16 gennaio 2023, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è riunita, in videoconferenza, la Commissione nazionale prevista dal C.C.N.L. “Lavoro Domestico” (stipulato in data 8.9.2020) a seguito di formale richiesta pervenuta a questo Ufficio in data 2 dicembre 2022, per procedere alla determinazione dei minimi retributivi del lavoro domestico a far data dal 1° gennaio 2023.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 38, comma 2, del citato C.C.N.L. del settore domestico, l'incontro odierno fa seguito ai precedenti incontri che hanno avuto luogo il 19 dicembre 2022 e il 3 gennaio 2023. Nel corso degli incontri precedenti, le Parti si sono ampiamente confrontate sulla necessità di riconoscere l'incremento delle retribuzioni minime contrattuali e dei valori convenzionali del vitto e dell'alloggio, anche in considerazione del sensibile incremento del costo della vita per le famiglie di impiegati e operai così come attualmente rilevato dall'Istat. Se da una parte le Associazioni datoriali hanno manifestato la preoccupazione di far ricadere fin dal 1° gennaio 2023 oneri eccessivi sui datori di lavoro domestico, proprio per effetto dell'eccezionale incremento rilevato dall'Istat negli ultimi mesi, dall'altra le Organizzazioni sindacali hanno ribadito la necessità di assicurare adeguati livelli retributivi ad una platea di lavoratrici e lavoratori già di per sé particolarmente fragili e che devono fronteggiare il costante aumento del costo della vita.

Poiché dopo la terza convocazione le parti non hanno trovato un accordo il Ministero del Lavoro ha proceduto all'adeguamento delle retribuzioni all'80% dell'inflazione e dei valori convenzionali di vitto e alloggio al 100% dell'inflazione.

In esito alla odierna riunione viene acquisita la tabella relativa ai minimi retributivi per il lavoro domestico, valevoli a far data dal 01/01/2023, condivisa dalle Parti in data odierna ([vedi tabella](#)),

Copia della verbale di accordo ([CCNL-Minimi 2023](#))